



Idee Farmaceutici, energia e utilities contro la cabala del «sell in may and go away»

Borsa La migliore difesa contro la sindrome di maggio

In prima fila Enel e Recordati. Pronte allo scatto Edp, Roche, Iberdrola

DI MARCO SABELLA

Non ci sono grandi guadagni da monetizzare per chi ha investito nelle blue chip europee da gennaio a oggi. L'indice Stoxx600 delle grandi capitalizzazioni del Vecchio Continente è cresciuto appena del 2,3% in quattro mesi, contro la ben più sostanziosa performance del 14% di Piazza Affari. Anche per questo gli investitori professionali e i fund manager, quest'anno, sono piuttosto riluttanti a mettere in pratica il celebre motto di borsa «sell in may and go away», vendi a maggio e scappi.

La strategia giudicata più conveniente, in questa primavera un tantino nebulosa per i mercati finanziari, è piuttosto quella di puntare su settori «difensivi» e ad alto dividendo. Come le utilities (+8,6% da gennaio), il farmaceutico (+7,8%), l'energia (+7,1%). I campioni di questi comparti — come le italiane Enel e Recordati — hanno registrato rialzi superiori al 20% e potrebbero ancora correre. Mentre Eni, che sale soltanto del 7,5% da gennaio offre comunque un'impressionante dividendo del 6%, calcolato in percentuale sulle attuali quotazioni del titolo (dividend yield).

Ma più ancora che sui nomi italiani, che hanno beneficiato dell'andamento fortemente rialzista del listino milanese (il migliore in Europa, in questo scorcio d'anno), gli analisti puntano su gruppi europei come Edp Renovaveis e Iberdrola nell'energia, Veolia tra le utilities, Stada, Astrazeneca e Roche, nei farmaceutici.

Senza dimenticare che anche questi titoli (e settori) offrono generosi rendimenti per dividendi, tendenzialmente compresi fra il 3 e il 4,5% (vedi tabella).

Fusioni

«La prevedibile evoluzione positiva del ciclo economico internazionale e la tendenziale crescita degli utili societari, più marcata negli Stati Uniti, ma percepibile anche in Europa, suggeriscono tutto, fuorché di scappare via dalla borsa», commentano gli strategisti del gruppo olandese Ing Investment Management. Convinti che l'impressionante ondata di fusioni e acquisizioni (M&A) del settore farmaceutico (circa il 70% di tutte le operazioni si concentra in questo comparto)

sia in grado di galvanizzare il mercato.

«Anche l'abbondante liquidità, che probabilmente verrà accresciuta nei prossimi due mesi dalle politiche monetarie non convenzionali che la Bce si appresta a realizzare, ci porta a escludere un arretramento delle borse. E suggerisce di puntare sui settori difensivi ma molto vivaci dell'healthcare e delle utilities, un po' meno sull'energia», afferma Nicola Esposito, direttore investimenti di Tendercapital, una società di asset management indipendente con sedi operative a Milano, Londra e Dublino.

«Il comparto che ci attrae maggiormente è quello dei farmaceutici, in particolare titoli

come la tedesca Stada, un leader nei medicinali generici, e la britannica Astrazeneca, le cui quotazioni potrebbero ancora lievitare per effetto dell'offerta di acquisto, per adesso respinta, da parte di Pfizer», sottolinea il gestore. Uno studio del Credit Suisse appena pubblicato, promuove a sua volta il settore, e in particolare titoli come Roche, Novartis e Bayer.

Tassi favorevoli

Il buon andamento del comparto delle aziende di pubblica utilità è favorito invece dal basso livello dei tassi di interesse. «Le utilities hanno flussi di cassa stabili e prevedibili e quando i tassi scendono queste società si comportano

come un bond, il cui valore di mercato cresce al diminuire del costo del denaro», afferma Mauro Vicini, direttore di Websim.it Titolo preferito, giudicato «outperform» (meglio della media di mercato) è Enel, che tra l'altro potrebbe avvantaggiarsi del buon andamento della controllata iberica Endesa. Tendercapital punta invece sulla francese Veolia, un leader nel trattamento delle acque a livello europeo.

Infine, il comparto oil&gas, che ha beneficiato della crisi politica fra Russia e Ucraina, potrebbe trarre ancora vantaggi dal persistere della gravità tensioni militari tra i due Paesi.

«Eni, che è rimasta un po'

Sotto la lente

Energia	Borsa	Prezzo* (5/5/2014)	Perf. % da inizio anno	p/E 2015	Dividend Yield 2014
Eni	Milano	18,62	7,51%	12,04	6,01%
Total	Parigi	51,14	16,89%	10,29	4,78%
Repsol	Madrid	19,36	7,20%	12,80	5,20%
British Petroleum	Londra	5,017	2,63%	10,13	4,65%
Edp Renovaveis	Lisbona	3,53	33,71%	12,92	5,39%
Iberdrola	Madrid	5,09	10,89%	14,05	5,28%
Utilities					
Enel	Milano	4,03	28,59%	11,80	3,26%
E.ON	Francoforte	13,06	-0,23%	13,11	4,04%
British Gas	Londra	30,64	2,72%	14,61	2,50%
Edf	Parigi	27,50	8,37%	12,58	4,64%
Veolia	Parigi	13,41	15,96%	17,21	5,12%
AZA	Milano	0,88	5,74%	15,45	3,63%
Farmaceutici					
Recordati	Milano	12,46	20,62%	14,76	3,01%
Roche	Zurigo	253,00	0,44%	15,67	3,28%
Novartis	Zurigo	76,95	7,40%	15,47	3,11%
Sanofi	Parigi	78,45	4,29%	13,48	3,68%
Stada	Francoforte	31,22	-12,42%	9,80	2,30%
Astrazeneca	Londra	48,08	35,13%	19,63	3,54%

Fonte: Tendercapital. * In valuta locale

indietro, è un titolo difensivo che offre il massimo dividendo all'interno del comparto», dice Vicini. Mentre Tendercapital preferisce puntare sul futuro, sulle energie rinnovabili di Edp Renovaveis e di Iberdrola. La compagnia portoghese è uno dei principali protagonisti

a livello continentale nel settore dello sfruttamento dell'energia eolica. Iberdrola, attraverso la sua controllata scozzese Scottish Power, è invece un pioniere nella produzione di energia rinnovabile ricavata dal flusso delle maree.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Formazione

Varenna (Efpa) «La prima sfida? Il risparmio sostenibile»

Confermare la centralità e la trasversalità della certificazione professionale, nell'interesse del consulente finanziario e degli investitori. Su questo punto nodale si fonda il programma di lavoro di Aldo Vittorio Varenna, fresco di nomina a presidente di Efpa Italia, la Fondazione che promuove standard formativi di qualità, certifica corsi e organizza esami di verifica per gli operatori della consulenza finanziaria.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione ha inoltre designato Varenna quale membro del board di Efpa Europe, in rappresentanza della Fondazione a livello internazionale.

«Dobbiamo rafforzare lo spirito di appartenenza e l'immagine dei professionisti certificati, riqualificare i rapporti con le società di gestione del risparmio, il mondo bancario in generale, e le associazioni fee only (consulenti indipendenti remunerati a parcella, ndr)», ha dichiarato Varenna, che succede a Sergio Boido, alla guida della Fondazione sin dalla sua nascita nel 2002. Tra gli obiettivi del suo man-



Presidente Aldo Vittorio Varenna, fondazione Epfa Italia

dato, il neo-presidente, che rimarrà in carica per il prossimo quadriennio, ha indicato la valorizzazione e l'approfondimento delle possibili sinergie con l'Anasf, l'Associazione nazionale promotori finanziari, socio fondatore di Efpa e con l'Albo dei promotori.

«Stiamo già lavorando, inoltre, ad un nuovo programma di eventi, attraverso lo sviluppo di nuove partnership con gli operatori radicati sul territorio. Intendiamo compiere ogni sforzo possibile per promuovere l'evoluzione della cultura della pianificazione finanziaria degli operatori, nell'interesse dei risparmiatori italiani».

Il primo appuntamento che vedrà Varenna nelle vesti di presidente è l'Efpa Italia meeting 2014 (di cui CorriereEconomia è media partner ndr), che si terrà a Lecce il 5 e 6 di giugno, con il titolo «Oltre la Mifid, per un risparmio efficace e sostenibile». Sarà un'importante occasione di confronto diretto con gli oltre 4mila professionisti certificati, per condividere le idee e i progetti da concretizzare nei prossimi anni e dare risposte e sviluppo alle potenzialità legate alla revisione della direttiva per gli investitori, gli operatori e il mercato.

P.E.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Obiettivo cedola annua 4%*

M&G Income Allocation Fund

Obiettivo cedola

M&G Income Allocation Fund

M&G Income Allocation Fund punta a generare un flusso di cedole crescenti, ma anche ad accrescere il capitale nel lungo periodo. Il gestore, Steven Andrew, sfrutta appieno la flessibilità del comparto per individuare opportunità di investimento in tutte le asset class.

Il valore degli investimenti nel mercato tende a oscillare determinando movimenti al rialzo o al ribasso dei prezzi dei Comparti, pertanto è possibile che non si riesca a recuperare l'importo originariamente investito. Il livello di qualsiasi reddito generato dal Comparto è soggetto a oscillazioni.

www.mandigitalia.it

ESPERTI NELLA GESTIONE DI FONDI DAL 1931

M&G INVESTMENTS

*Il rendimento annuo indicato non è garantito e l'obiettivo di rendimento annuo potrebbe essere modificato in futuro. Il fondo è una società di investimento di tipo aperto a sé stante. Come da articolo 101 del T.U.F. (Legge 58/1998), questo testo pubblicitario è stato trasmesso alla Consob contestualmente alla sua diffusione. Queste informazioni non costituiscono un'offerta o una sollecitazione di offerta per l'acquisto di azioni di investimento di uno dei Comparti qui citati. Gli acquisti relativi a un Comparto devono basarsi sul Prospetto Informativo corrente. Copie gratuite degli Atti Costitutivi, dei Prospetti Informativi, dei Documenti di Informazione Chiave per gli Investitori (KIID) e delle Relazioni annuali e semestrali sono disponibili presso l'ACD: M&G Securities Limited, Laurence Pountney Hill, London EC4R 0HH, GB. Tali documenti sono disponibili anche sul sito www.mandigitalia.it Prima della sottoscrizione, leggere il Prospetto Informativo, che illustra i rischi di investimento associati a questi comparti. Le informazioni qui contenute non intendono sostituire una consulenza indipendente. Questa attività di Promozione Finanziaria è pubblicata da M&G International Investments Ltd. Sede legale: Laurence Pountney Hill, Londra EC4R 0HH, società autorizzata e disciplinata nel Regno Unito dalla Financial Conduct Authority. FEB 14 / 47896